1983
2

Sped. in abb. postale gr. II/70

MONTEPIESI '83
SARTEANO

# MontePiesi

Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69
Responsabile: Sac. Franci Mauro
Redazione: CETONA - p. S. Michele Arcangelo, 2
Amministrazione: P. A. Lazzeri Leo - Sarteano - v. dei Fiori, 4
C/C P. 13766580

# PER LA QUARESIMA DELL'ANNO SANTO

## Tempo di Quaresima itinerario di conversione verso la Pasqua

**In Cristo Signore nostro
si nutre la fede
di chi digiuna,
si rianima la speranza,
si riaccende l'amore.**

**Padre santo,
in Lui riconosciamo
la tua Parola
che ha creato ogni cosa**

**in Lui ritroviamo
il Pane vivo e vero che,
quaggiù, ci sostenta
nel faticoso cammino
del bene
e, lassù, ci sazierà
della sua sostanza
nell'eternità beata
del cielo.**

**(dal Prefazio ambrosiano, 1ª domenica di Qu**

### Quaresima, tempo di conversione permanente

Il periodo di Quaresima
è un tempo privilegiato di pellegrinaggio,
un tempo di cammino nell'amore di Cristo.
In Quaresima noi ricordiamo il viaggio del popolo ebreo
attraverso il deserto verso la Terra Promessa.
In Quaresima noi riviviamo gli eventi
della Passione di Cristo, la sua via della Croce,
mediante la quale i nostri peccati ci sono rimessi
e la nostra salvezza è ottenuta (Giovanni Paolo II, 13.3.'82).

A ciò occorrerà unire l'« ascolto della Parola di Dio »,
un'attenzione devota, umile, silenziosa, obbediente,
perché ci troviamo di fronte ad un Interlocutore,
che è la Verità infinita e che risponde alle domande
più segrete e più inquietanti
della nostra esistenza di uomini e di cristiani.

La Parola di Dio vi spingerà a servire a Lui,
con generosa dedizione « liberi da ogni egoismo ».

montepiesi 2

# SARTEANO 2000

redazione:
corso garibaldi
c/c P. 13766530

## COMUNICATO STAMPA:

### CHIUDERA' IL LABORATORIO DI ANALISI "ALPHA" DI CHIUSI?

### STRUTTURA PUBBLICA E PRIVATA: E' L'UTENTE CHE DEVE SCEGLIERE

Gentili lettori,spendiamo qualche parola in difesa di una struttura della nostra zona data la socialità ed il grado di affidabilità dei servizi che svolge. Chiariamo,senza sterile polemica,peraltro negativa e deleteria, come,anche nell'ambito della nostra U.S.L. Valdichiana Sud possano e debbano coesistere nell'erogazione dei servizi sanitari struttura pubblica e struttura privata e come quecoesistenza sia messa in serio pericolo dall'obbligare il cittadino a servirsi esclusivamente di quella pubblica. Solo la"concorrenza" tra queste può garantire alla popolazione le prestazioni sanitarie "qualificate" di cui necessita e che oggi paga anche salatamente (contributi previdenziali più il 15% di ticket). La legge di riforma sanitaria (n.833 del 1978) non prevede la nazionalizzazione del servizio,come si vuol far credere, ma anzi dà una pari dignità ai due tipi di assistenza pubblica e privata. Pertanto riteniamo che i laboratori conformi al regolamento regionale per personale,attrezzature,qualità tecniche e spazio,devono poter trovare una loro collocazione sul territorio.
In questo clima di centralizzazione indiscriminata dei servizi,senza tener conto della presenza sul territorio dei presìdi privati funzionanti,tecnicamente avanzati e qualificati,significa creare dei doppioni che servono a far spendere di più lo Stato senza minimamente offrire ai cittadini migliori prestazioni. Data la situazione esistente,sono stati valutati seriamente tutti gli elementi idonei per raggiungere l'obiettivo voluto dalla legge 833 per assicurare la corrispondenza tra costi di servizi e relativi benefici?
A ben valutare le cose,non sembra che tale obiettivo é stato o possa essere perseguito sia perché i costi che vengono sostenuti dalla struttura pubblica,come dimostrano le statistiche nazionali,sono molto superiori a quelli che si pagano alla struttura privata convenzionata (anche se viene propagandato il contrario);sia perché i cittadini non riescono ad ottenere le risposte delle analisi in tempi brevi con quella completezza di dati ed affidabilità che attualmente solo la struttura privata garantisce. Alle U.S.L. spettano certamente compiti gravosi per salvaguardare la propria credibilità e la nostra salute,ma non si migliorano i servizi togliendo il "libero confronto" dove é più scomodo e poiché crediamo che in uno Stato fondamentalmente democratico debbano coesistere strutture pubbliche e private,é giusto che spetti solo al cittadino il diritto di scegliere a quale tipo di queste rivolgersi.

## POSSIBILITA' DI LAVORO

Il Capogruppo della Minoranza al Consiglio Comunale Leo Lazzeri ci ha comunicato che presso la U.S.L. Valdichiana sono aperte pubbliche selezioni per il conferimento di incarichi temporanei,della durata massima di sei mesi in attesa dei concorsi,nei seguenti posti:

- nº 1 assistente medico per la Medicina del Lavoro -
- nº 2 veterinari collaboratori -
- nº 2 operatori professionali collaboratori per la vigilanza ed ispezione -
- nº 2 operatori professionali collaboratori tecnici sanitari per il Laboratorio di Analisi -
- nº 8 coadiutori amministrativi -
- nº 1 assistente medico ostetrico -
- nº 1 aiuto pediatra -
- nº 2 assistenti medico pediatra -
- nº 2 assistenti psichiatria -
- nº 1 psicologo collaboratore -
- nº11 operatori professionali collaboratori-infermieri professionali -
- nº 8 assistenti amministrativi -
- nº 3 operatori professionali collaboratori - terapisti riabilitazione -
- nº 1 farmacista collaboratore -

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'U.S.L. in Montepulciano.

I6 FEBBRAIO:MERCOLEDI DELLE CENERI. INIZIA

# la quaresima

*Il tempo di Quaresima si comprende solamente se riferito alla Pasqua: quaranta giorni di preparazione e di attesa.* **Tempo di** *riflessione, in cui matura la decisione del figliol prodigo di far ritorno alla casa del Padre; un periodo di rinnovamento interiore, di purificazione in attesa della liberazione che procura la presenza del Risorto con la celebrazione eucaristica, all'alba del giorno di Pasqua.*

*Di questo periodo il digiuno è la caratteristica principale, digiuno come liberazione, digiuno come attesa.*

LA QUARESIMA E'PREPARAZIONE A PASQUA.
E'UNA LUNGA,DOVEROSA PREPARAZIONE FATTA DI:
Riflessione sulla parola di Dio che provoca e stimola la nostra conversione;
Preghiera più frequente che aiuta e porta avanti la nostra faticosa conversione;
Penitenza(digiuno,astinenza,mortificazione a favore di chi non ha)che dimostra e fa concreta la nostra liberazione dall'egoismo e peccato.
QUARESIMA E'preparare in tempo la grande"veglia di Pasqua";la notte del sabato santo;la notte della resurrezione del Signore;la grande notte di veglia per il Signore"!

LA QUARESIMA DI QUEST'ANNO I983 sarà anche preparazione all'apertura dell'anno santo(25 marzo)della redenzione,nel I950ºdella passione,morte e resurezione di Gesù Cristo che ci ha tutti redenti.

**Vogliamo concretizzare la nostra penitenza quaresimale?**
**Vogliamo ringraziare per la redenzione dal maligno che ci è stata offerta da Cristo Gesù?**
**Condividiamo,alleggeriamo;diminuiamo la miseria e la soffrerenza degli altri!**
**Doniamo a Pasqua una casetta alla famiglia che ci ha segnalato suor Fernanda: un babbo malato,una donna che si consuma giorno per giorno per I0 figli da sfamare e far crescere.....**
**Il fondo si apre con una prima offerta di lire 200.000+50.000**

«Non esiste una comunione fraterna che in una divisione materiale tangibile. Ecco perché una rottura intollerabile sconvolgerà un giorno tutto l'equilibrio occidentale, se la nostra preoccupazione non si volge verso quei due miliardi di uomini la cui povertà non fa che crescere, se non cerchiamo di dividere il nostro pane, attraverso gesti umili ma efficaci...

In cambio, coloro con cui avremo condiviso il pane, ci renderanno il centuplo di quello che avremo tentato di dare loro: ci restituiranno la unità visibile, ritrovata attraverso gesti di solidarietà, compiuti in comunione».

*Roger Schutz*

CORALE di SAN LORENZO. Tutti gli anni,nei momenti liturgici più importanti, godiamo volentieri del servizio di canto della corale.
Per il numero e la capacità dei cantori;per la qualità delle voci presenti; per la capacità del maestro organista sig.Nello Fè e per la bravura ed esperienza della direzione della sig.na Stefanina Casoli,la nostra corale non soltanto ci è invidiata dai paesi vicini anche più importanti di Sarteano,ma potrebbe diventare una realtà molto seria ed importante ed apprezzata ovunque e in ogni tempo dell'anno.
Certamente se c'è la volontà di essere una corale"sul serio";ci sarà allora anche la volontà e la serietà per esserlo.
Vogliamo parlarne?Vogliamo provarci?
I cantori"in servizio"e quanti altri interessati al canto(o anche soltanto alla corale)sono invitati ad un incontro per venerdi 25 febbraio alle ore 2I nella biblioteca san Lorenzo,corso Garibaldi,86-88.
Parleremo dell'idea,della situazione attuale della corale;decideremo qualcosa.

# Q U A R E S I M A  I 9 8 3

## BENEDIZIONE DELLE CASE

LUNEDI 28 febbraio. ore 9-I2:via s.Lucia a sinis=
" I5-I7 " " " a destr=
Martedi I marzo. " 9-I2:via di Fuori(dal n.
" 39 al n.89)
I5-I7:via Cappuccini,Sorbo
e case nuove località"campo rosso".
Mercoledi 2 marzo. ore 9-I2:via san Francesco
" I5-I7: " s.Caterina e san
Luigi.
Giovedi 3 marzo. ore 9-I2 Via PO
" I5-I7:appartamenti zona di
Casasciutta e CONAD
Sabato 5 " " 9-I2 eventuali recuperi.

### ANNUNCIO PASQUALE DI PACE ALLE FAMIGLIE

*Una lunga tradizione cristiana vuole che il sacerdote, una volta all'anno, per lo più nel tempo pasquale, si rechi nelle famiglie a portare la benedizione del Signore.*

*E' un incontro di fede: il sacerdote è segno di Cristo risorto che annuncia la pace; è un incontro di preghiera, per ascoltare il Signore che parla e rivolgersi a Lui con fiducia.*

. . .

LUNEDI 7 MARZO. Ore 9-I2:Via Arno e via Tevere
" I5-I7:via Adige a destra fino a podere"la Rocca".
Martedi 8 " " 9-I2:" " a sinistra(via Brenta e Tagliam.o)
" I5-I7 " Isonzo e tutti gli altri condominii
Mercoledi 9 " 9-I2:via Piave e via Volturno
" I5-I7:viale Europa,sant'Alberto e C.T.R.
Giovedi I0 " " 9-I2:viale Miralaghi(a destra e sinistra)
" I5-I7;via lago Maggiore( " " )
Sabato I2 " " 9 -I2 eventuali recuperi

Lunedi I4 Marzo. Ore 9-I2:via lago d'Albano
" I5-I7:" " di Bolsena e di Bracciano
Martedi I5 " " 9-I2:" " di Montepulciano
Trasimeno
Mercoledi I6" " 9-I2:" Matteotti e della Rocca
" I5-I7:Scopeto,fonti della regi=
na.Sant'Angelo e S.Mariano
Sabato I9 " 9-I2:eventuali recuperi

Lunedi 2I marzo. Ore 9-I2: corso Garibaldi
I5-I7:p.a Baggagli,via di Fuo=
ri e p.a Ippocrate
Martedi 22 " " 9-I2:via dei Goti
Mercoledi 23 " " 9-I2:via sant'Angelo(a sinis)
" I5-I7: " " " (a dest.)
Giovedi 24 " " 9-I2:via d.Pergola e d.Forte
"I5-I7: " Mandorlo e del Moro
Sabato 26 " " 9-I2: eventuali recuperi

### BEATITUDINI DELLA CASA

**Beata** la casa ove si prega e si ascolta la Parola di Dio, perché in essa vi sarà il Signore;

**Beata** la casa dove la festa è santificata perché i suoi abitanti si ritroveranno alla festa del cielo;

**Beata** la casa in cui non entra la bestemmia, la stampa equivoca, il divertimento pericoloso, perché in essa regnerà la vera gioia;

**Beata** la casa dove gli sposi vivono in pienezza di amore e di fedeltà, perché porterà il riflesso dell'amore di Dio;

**Beata** la casa dove la vita è accolta, difesa ed amata, perché avrà il sorriso di Dio;

**Beata** la casa dove regna la concordia, il dialogo, la fiducia reciproca, perché in essa ci sarà la pace;

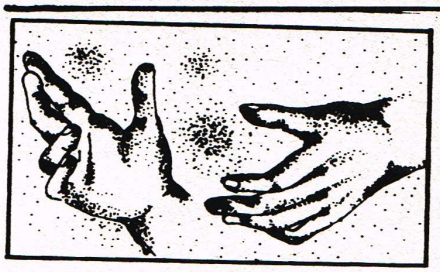
**Beata** la casa in cui nella gioia e nel dolore viene testimoniata la fede con la vita, perché sarà benedetta dal Signore;

**Beata** la casa che si apre generosamente agli altri, perché sarà segno dell'amore di Dio nel mondo.

ORARIO DELLA SANTA MESSA FERIALE VESPERTINA:col primo di marzo sarà alle ore I8 sempre nella chiesa del Suffragio.

«Viene per tutti il momento in cui bisogna disporsi a partire da un luogo o dalla dimora terrestre senz'altro, e a rendere conto del proprio operato. Ciascuno di voi possa dire: non ho scavato solchi di divisione e di diffidenza, non ho contristato anime immortali col sospetto o col timore; sono stato aperto, leale e fiducioso; ho guardato negli occhi con fraterna simpatia anche chi non condivideva i miei ideali, per non impedire l'avverarsi, a suo tempo, del grande disegno della provvidenza che pur lentamente dovrà avvicinarsi al divino insegnamento e comando di Gesù: «che siano tutti una cosa sola».

*Giovanni XXIII*



# PROGETTI DELLA Soc.à "BAGNO SANTO"

Abbiamo ricevuto in copia una lettera che la Società Acque Radioattive del Bagno Santo ha inviato da tempo al Sindaco ed ai Capi Gruppo del Consiglio Comunale. Da questa lettera apprendiamo che la Società, oltre a proseguire nel continuo miglioramento delle attrezzature del Campeggio, che oggi risulta essere uno dei migliori d'Europa, ha intenzione di ampliare l'attuale parco delle piscine aggiungendovi, anche mediante sottopassaggi pedonali, i terreni che si trovano nella zona Nord-Ovest e che, approssimativamente, hanno una superficie di circa cinque ettari. Questa superficie, aggiunta ai tre ettari attuali ed agli otto del campeggio, costituirebbe un complesso molto importante dal punto di vista turistico e potrebbe esserlo in seguito anche dal punto di vista termale. Questo grande parco verrebbe munito anche di varie attrezzature sportive, di "percorso vita" per gli ospiti di ogni età, di parco giochi per bambini, nonché di attrezzature per il tempo libero e zona per esposizioni, incontri turistici, sociali ecc... In pratica questo parco verrebbe realizzato sulla sinistra di Via S. Lucia (guardando la collina) tra questa strada e il monumento a Garibaldi. La Società ha già fatto eseguire dal geom. Bocchi una esatta planimetria della zona con l'indicazione di tutte le strade, i fabbricati, le piante di alto e medio fusto esistenti e ha dato incarico ad uno specialista di parchi e giardini, l'arch. dott. H. Haruki Miyagima, di origine giapponese, di eseguire il progetto.
Ci auguriamo vivamente che, nell'interesse del nostro paese, venga realizzato questo grande parco plaudendo all'iniziativa. Speriamo di poter presto avere dalla Società ulteriori notizie per informare tempestivamente i nostri assidui lettori.

# TERME DI CASA NOSTRA: LE "CANALETTE"

Queste foto documentano il bel lavoro fatto dalla Società Bagno Santo. Ben 11 milioni sono stati spesi per rendere più presentabile quel posto così caro al cuore di tutti i Sarteanesi e così frequentato in estate. Con i lavori, é stato costruito il canale di presa fino alla sorgente, é stato abbassato il pavimento per rendere più agevole bagnarsi gli occhi o prendere l'acqua che scende copiosa, é stato costruito il muro a retta, é stato completato il recinto di sotto, sono state sistemate due bocche per permettere l'accesso contemporaneo di due persone.
Il lavoro é stato effettuato a proprie spese dalla Società Bagno Santo, per espresso desiderio del Sindaco Primo Morgantini.
Montepiesi, che già anni fa aveva trattato questo argomento, si compiace per la realizzazione augurandosi che presto il terreno circostante sia messo in condizioni più decorose.

foto Trombesi

foto S. Casoli

# STORIA DELLA FORNACE

## (4ª puntata)

foto TROMBESI

nella foto:
smantellamento del vecchio edificio della fornace.

Così ebbe termine, nel 1957, la vita produttiva della "FORNACE". Da allora iniziò il suo decadimento, che segnò un primo visibile passo nel 1972 quando fu attuata la demolizione della grande ciminiera pericolante, simbolo prestigioso e visibile da lontano del complesso industriale. In questi ultimi tempi il degrado della fornace era divenuto più vistoso e presentava anche problemi di pericolosità. Altre attività erano però proseguite, in primo momento la produzione di mattonelle e poi quella di pitture e vernici nel contiguo Colorificio Etrusco. Quest'ultima attività, iniziata nel 1962, ha avuto uno sviluppo lento ma consolidato. Ora si é fatta le ossa ed é pronta per fare un altro passo: é infatti iniziata la costruzione, nello stesso terreno ove sorsero le precedenti attività, di un edificio spazioso e razionale che ci auguriamo possa contraddistinguere positivamente una nuova epoca per Sarteano. Che la fortuna aiuti la tradizionale laboriosità degli imprenditori coraggiosamente impegnati in una nuova impresa in questo momento di grave crisi economica.

Quanti personaggi hanno ruotato attorno alla fornace!! E' impossibile ricordarli tutti. Su tutti primeggia la figura di Aldo Peccatori, il quale, iniziata la sua dura fatica all'età di 9 anni, ha continuato a lavorare fino agli ultimi giorni della sua vita nel 1977, e quella di Piero Peccatori che da bambino iniziò a fare mattoni a mano e che tutt'ora é impegnato con piglio ed energia giovanile nella direzione della nuova azienda. Altro personaggio che ha dedicato buona parte delle sue energie alla "Fornace é Oreste Marrocchi, di carattere deciso, sempre pronto e capace a risolvere qualsiasi tipo di problema. L'epoca della fornace "Lanuzzi" é stata contraddistinta dagli operai che l'hanno costruita e che si devono ricordare: Antonio Lorenzini detto il Potino e i fratelli Romolo e Remo Lucioli; tra il personale impegnato nella produzione tra il 1922 ed il 1942 citiamo: Paiola, Armando Ciovai, Gallo, Mannucci, Gangherone, Cionte, Alfredo Bernardini detto Fischio, la Bagaglia, la Barbona, la Pepara, la Santina, Topone, Savino Crociani, Alcide, Attilio Carli, Dante Tiezzi detto il Bruciato e molti altri che sarebbe lungo elencare. La successiva fornace "Hoffmann" fu costruita da: Lucioli Romolo e Remo, Mazzetti Beppino, Sarteanesi Nello detto Gnacchino, Cioncoloni Fosco. Altri collaboratori furono, in seguito, Chierchini Angelo detto il Moro, Severini Franco detto Pomodoro, Morgantini Primo attuale Sindaco, Aldo Pollastrini, Antonio Palmeri, Verni Giulio detto Tittone, Sacco Dino, Bruno Pizziconi, Boccino, Pippo, Ciufegni Amelia, Giovanni Cioncoloni, Orenzo Morellini detto Oco, Palma Raffaelli, Corrado Mazzetti detto De Gasperi, Italo Mazzini detto il Campiglia, Angelo Pichini detto il Lattaio, Sesto e Sergio Nofroni, Lido Martinelli detto il Cecina, Bianconi Mario detto Ruggine, Borghi detto Pippo, Morgantini Livio, Fastelli Ghino, Orlando e Masserio, Morgantini detto Schietta, Cesaroni Pietro, Mazzuoli detto Bachicche, Pizziconi Bruno e Patrizi Gino.

(fine)

# SPINETA.... 900 ANNI FA,...

## (dal "Regesto feudale di Sarteano" del comm. Domenico Bandini)

**1085, luglio ...**

***Willa comitissa, vidua Peponis comitis*** **col consenso** ***Peponis et Ildobrandi,*** **suoi figli e mandualdi, per amore di Dio e per rimedio dell anima sua e di quelle dei figli, concede a Rodolfo monaco e prete la terra e selva di sua proprietà posta nel contado di Chiusi** ***infra plebem sancti Cesarei, in loco et vocabulo Spineta, et Monte Mojani,*** **minutamente indicata nella sua estensione e nei suoi confini, perché vi edifichi una chiesa ed un monastero ad onore di Dio, della SS. Trinità e di Maria Vervine.** ***Actum Clusii in castro Bulgari feliciter*** **da** ***Raynerius judex et notarius.***

**Siena, ASS, Diplomatico, Comunità di Sarteano**
**Sarteano, Archivio Bandini, pergam. n. 140.**

dunque nel luglio di 900 anni fa nacque l'Abbazia di Spineta. Willa fu il nome di donne assai importanti fra i Longobardi che comandarono in Italia in quei tempi. Si chiamava Willa anche la moglie di Ugo, figlio del primo "margravio" della Tuscia per conto di Ottone I, imperatore di Germania. E Willa era certamente il nome della protagonista della leggenda dello "strascico della Regina" nome poi storpiato, lungo i secoli, in Dorilla.
Questa premessa storica avvalora la nostra ipotesi che a quell'epoca risalga la pianta qui fotografata. E' un cipresso-femmina, fra i più belli dell'Italia Centrale e certamente il più antico del nostro territorio. Si trova lungo il vecchio viale di Spineta, quello che portava all'incrocio stradale tra la vecchia via di Radicofani e la via delle Citernuzze per Fonte Vetriana. Le foto danno un'idea dell'eccezionalità di questo cipresso.

DOC

foto A.NARDI

nelle foto: il cipresso pluricolare

foto TROMBESI

# .....IL DILEMMA..... DELLA PIAZZA

Piazza XXIV Giugno o Piazza Vittorio Emanuele? Questo é il problema!
Mentre le perplessità aumentano dopo la caduta dell'iscrizione toponomastica, i residenti si trovano in difficoltà, specialmente quando la Polizia Stradale accerta il contrasto fra quello che viene scritto all'Anagrafe (cioé Piazza Vittorio Emanuele) e quello che é scritto nei libretti di circolazione (cioé quasi sempre Piazza XXIV Giugno). Non si può, una buona volta, venire a capo della faccenda? Sappiamo bene che gli organi di controllo non approvarono, a suo tempo, il cambiamento del nome. Giustificata é perciò la domanda che si pone la gente: quale nome porterà la piccola lapide toponomastica che prima o poi sarà rimessa in Piazza?
E intanto, a proposito di Piazza, un'altra segnalazione ci viene fatta dai lettori sul deprimente stato di conservazione della facciata dello stabile dove é situata la tabaccheria. E' un lato così brutto da lasciare cattiva impressione nei turisti, anche in occasione delle riprese fotografiche fatte durante il sorteggio delle Contrade. Non é proprio possibile far nienta?

montepieve 8

# ECHI DI STAMPA

da: La Città Valdichiana
N. 1 - Gennaio 1983 PAG. 11

da: "la nazione"

da: "L'araldo poliziano"

Il mondo del lavoro approda nelle tesi di laurea

## *Studiare la Valdichiana può far vincere un premio*

### Cinque ricerche promosse dall'Associazione Intercomunale

*Come avvicinare il mondo del lavoro alla cultura universitaria? Con la tesi di laurea.*

*Questa la proposta dell'Associazione Intercomunale della Valdichiana che ha deciso di bandire, tramite pubblico concorso, cinque premi di studio di un milione e mezzo ciascuno ad altrettanti studenti o ricercatori universitari intenzionati a scandagliare tutti i settori produttivi della zona. Le tesi o gli elaborati post-universitari dovranno essere consegnati entro il 30-11-83.*

*Agricoltura, industria, artigianato e servizi del sud senese dovranno però essere studiati con una prospettiva particolare tendente a scoprire i profili professionali emergenti nel territorio. Infatti, già da una decina di anni, la crisi economica e le trasformazioni tecnologiche hanno modificato il tessuto socio-economico della zona, formato prevalentemente da piccole e medie aziende, producendo da una parte nuove figure professionali e dall'altra crescente disoccupazione. Compito degli studenti sarà quello di fornire all'ente locale un quadro aggiornato dei mutamenti intercorsi negli ultimi anni sia nei livelli tecnologici che nei bisogni di qualificazione della forza-lavoro.*

*I temi delle 5 ricerche messe a concorso sono:*

*1) Forza lavoro e industrializzazione nella Valdichiana senese dal dopoguerra ad oggi - Sviluppo tecnologico e profili professionali emergenti;*

*2) Forme di artigianato tradizionale nella Valdichiana senese - Consistenza problematiche e prospettive;*

*3) Professinalità e cultura degli operatori del settore turistico-termale della Valdichiana senese: bisogni e prospettive;*

*4) Valutazione dei bisogni di formazione professionale e assistenza tecnica per il settore degli allevamenti ovini, nel territorio dell'Associazione Intercomunale 31 - Valdichiana;*

*5) Un argomento di carattere generale che tratti un qualsiasi aspetto o problema sociale, economico, culturale, dal medioevo ai nostri giorni, concernente la Valdichiana o uno dei suoi 10 comuni. Tale tesi od elaborato deve essere stato prodotto in una Università Italiana non prima dell'anno 1970.*

G.D.I.

## *Marco Polo, la Chiesa e le bugie*

«Ma, insomma, perché la Chiesa ce l'ha tanto con Marco Polo e con le avventure del suo viaggio in Cina?» mi diceva, giorni fa, una signora, con un piglio un po' scandalizzato. La battuta non mi sorprese, ma mi confermò quanto possa la TV nella diseducazione culturale della gente. Ma questo, probabilmente, ha voluto lo sceneggiatore nel rifilare ad ogni puntata l'immagine di quegli intransigenti frati domenicani, che sottopongono lo scrittore del «Milione» ad una inquisizione vessatoria e vedono pericoli per la fede, la Chiesa e la civiltà nel suo racconto. E c'è riuscito nel suo intento, almeno dall'impressione riportata dalla mia interlocutrice, ignara di come in realtà sono andate le cose. Che certe verità storiche siano state alterate nel «kolossal» televisivo per indulgere allo spettacolo, è un fatto innegabile, denunciato da storici e da giornalisti, anche con vera indignazione. E fra gli ingredienti spettacolari si è voluto inserire anche la solita faziosità contro il presunto oscurantismo della Chiesa, dipingendo i Domenicani come intolleranti e incolti.

Su quali basi storiche lo sceneggiatore del Marco Polo televisivo ha imbastito questo processo inquisitorio, di cui non c'è traccia nella storia? E tutto una sua invenzione. E che senso avrebbe avuto quel processo, quando Marco Polo era andato in Cina per incarico di un papa? Qui si cade nella balordaggine; ma per dare una frecciata alla Chiesa tutto fa brodo. Del resto, i frati dell'Ordine domenicano non potevano ignorare che già a quel tempo gli stessi domenicani erano dei Mongoli; nel 1248 con fra' Ascellino da Cremona e nel 1249 con fra' da Longjumeau, anche se non avevano lasciato niente di scritto. Memorie scritte invece avevano lasciato due famosissimi frati francescani, già una quarantina d'anni prima di Marco Polo: fra' Giovanni da Pian del Carpine (località che corrisponde all'attuale Magione nei pressi del lago Trasimeno) e fra' Guglielmo di Rubruk.

Fra' Giovanni aveva lasciato un ampio e dettagliato resoconto del viaggio nella sua «Historia Mongolorum», pubblicata al suo ritorno che avvenne nel 1247 e cioè ben 24 anni prima della partenza di Marco Polo.

Perché allora questa sparata antistorica e faziosa contro i frati e la Chiesa? Lo vorremmo chiedere allo sceneggiatore ed al regista, così poco scrupoloso, ma tanto fantasiosi servitori di un antiquato atteggiamento di moda.

Si tranquillizzi, quindi, la signora. Non era la Chiesa ad avercela con Marco Polo, ma sono certi intellettualoidi di oggi ad avercela con la Chiesa.

--

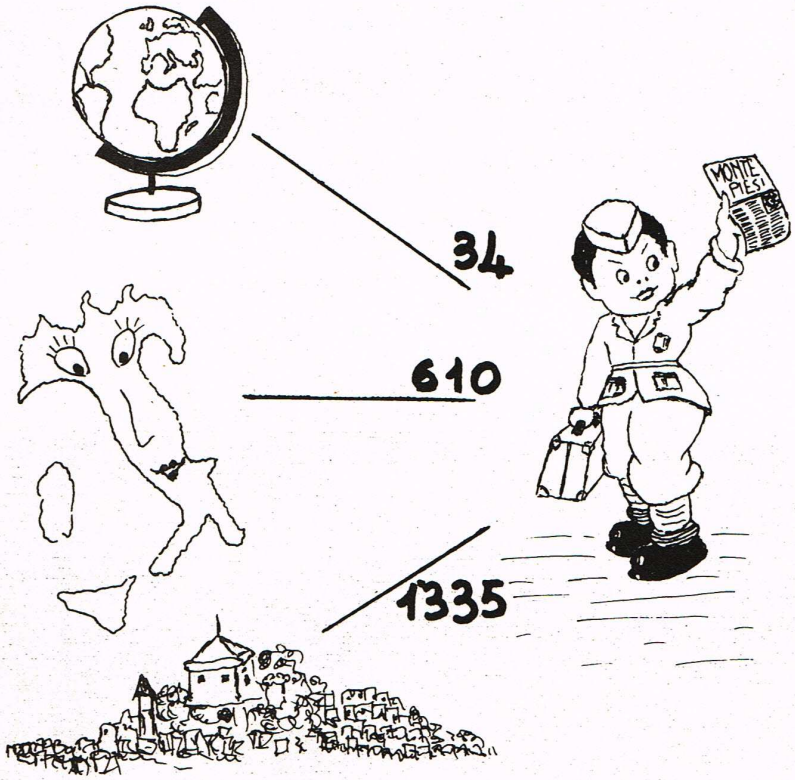
DOMENICA 20 FEBBRA=
IO: prima di quare=
sima.

GIORNATA DELL'AZIO=
NE CATTOLICA ITALIA
NA.
[illegible]

## Allegria a Sarteano con fiaccolate e feste popolari

**Con una festa presso la casa di riposo comunale ex Onpi si sono conclusi a Sarteano i festeggiamenti di fine anno organizzati dalla Pro Loco in collaborazione con l'amministrazione comunale ed ai quali hanno partecipato le contrade e il comitato per la giostra del Saracino. Chiusura festosa con un incontro ideale fra la prima e la terza età, con le bimbe preparate dalle suore che recitano e gli anziani della casa di riposo che ancora per un giorno (altra giornata felice si era avuta recentemente in occasione della giornata della terza età) si vedono oggetto dell'attenzione di grandi e piccini. Ad essi, piccini ed agli appartenenti alla terza età, sono state consegnate le tradizionali calze. È seguita la premiazione dei vincitori delle corse campestri. Ai festeggiamenti, iniziatisi con la partecipazione degli zampognari ciociari presentati da «Domenica in», ha preso viva parte la popolazione e le cinque contrade della Giostra del Saracino che hanno organizzato un presepe in ciascuna contrada. Tutti hanno seguito la grande fiaccolata della vigilia. La collaborazione dell'amministrazione comunale con l'associazione Pro Loco si è dimostrata una decisione felice che ha permesso nel 1982 numerose manifestazioni fra le quali sono da ricordare la consueta mostra del turismo all'aria aperta, i festeggiamenti dell'agosto, il raduno (riuscitissimo) delle auto d'epoca, la giornata della terza età e per finire i festeggiamenti del Natale.**

# DOVE ARRIVA "MONTEPIESI?




in varie parti del mondo.....N° 34

in varie località d'Italia.....610

nel territorio del nostro Comune .....1335

copie in totale 1979

## hanno collaborato

Giometti Giorgio, Del Grasso Agostino, Bartolozzi Adelia, Chechi Renata, Morgantini Armando, Grifoni Daniele, C.F., Crociani Irene, Becarelli Elide in m. dei suoi morti, Rappuoli Marino, Elini Ernesto, Tistarelli Renata, Tistarelli Giancarlo, Giulianelli Elisa, Meloni Giulio, Meloni Ugo, Benedetti Giuseppe e Donatella, Rappuoli Concetto, Fatighenti Spartaco, Laiali Patrizio, fam.Francheschini ringraziando il personale Medico e paramedico della divisione di Cardiologia dell'Ospedale di Sarteano per l'assistenza prestata al caro Carlo Severini nell'ultima malattia, Governi Velio, Morgantini Margherita, fam.Tramonti, Sini Lidia, Armeni M.Grazia, fam.Santanatoglia dell'Uruguay, Semplicini Mario, Pollastrini Aldo e Ida, Lorenzini Lorenza, Morgantini Ferido, I.C., Giordanello Mario e Angiolina, Rappuoli Elide, Pepi Angela, Gori Anselmo, i figli in m.di Buraschi Maria ved. Giani, Bacci Franca, Perugini Olga, Governi Giampiero e Gabriella, Favetti Silvio, Morgantini Primo e Erina, Funalbi Orlanda, Salvadori Alberto, Meloni Bordino, N.N., Giani Franco, Frosoni Enzo, Ceci Vivaldo, Maccari Erina, fam.Marabissi, Cesaretti Carolina, Bernardini Luciano, Cioncoloni Renato, Del Vincio Franco e Marisa, Rappuoli Alvaro, Cioli Pasquino, Benocci Alessia e Stefania, Perugini Linda, Cappelletti Innocenti Angela, Rappuoli Sergio, Favi Orlanda in Pagnotta in m.dei cari genitori e dei parenti tutti, Tramontano Guerritore Pietro, Rossi Franco e Annita, Lucherini Otello, Bucelli Giovanni, fam.Favi Solinas, Bertini Giuliana, N.N. in m. degli avi Rinaldi e Bologni, Venturini Maria, Perugini Suor Vittoria, Fatighenti Anselmo, Cristiani Decimo, Cioncoloni Enzo, Armeni Cesare, S.C., Aggravi Lino, Emilia, Spini Rosella e Carlo, fam.Ottaviani, Patrizi Gino, Cioli Assuero, fam.Rossetti in m. di Marziale, Zazzeri Orlanda, Mazzuoli Ida, N.N.per Suor Fernanda, Larini Alberto in m. del babbo, Borghi Natalino.

## STATISTICHE

Nozze d'argento: Fortunati Mario e Cioncoloni Maria Rita.

Nati: Cioncoloni Maddalena di Silvano e Romagnoli Loriana; Caciotti Niccolò di Massimo e Rossi Nazzarena; Mangiapà Pamela di Salvatore e Bernardini Elisabetta.

Morti: Buoni o Del Buono Silvio (55); Caciotti Duilia nei Romagnoli (68); Meneguali Maria ved.Marietti (92); Mancini Santa ved.Terrosi (82); Mascetti Raffaella ved.Pistolesi (76); Fratelli Niccola (87).

Immigrati: 16

Emigrati: 2

POPOLAZIONE: 4319.

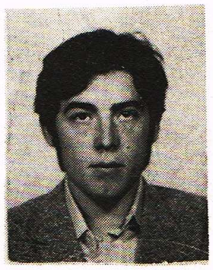
# PUNTO-SPORT !!! (A CURA DI VALERIO ROSSI)

**RENZI LUIGI* determinante la sua mancanza contro il BOT**

Il mese di Gennaio vede concludersi dopo dieci partite utili consecutive la serie positiva dell'A.C. OLIMPIC SARTEANO che sconfitta di misura a Torrita perde il suo primato in classifica, frutto di tanta fatica e volontà. Un destino ingrato, non vittimismo ma amara realtà ha concesso al Sarteano di giocare in formazione tipo per soli 63° minuti dall'inizio del campionato, facendoci incontrare questo Torrita versione COREA privi di giocatori fondamentali come STEFANO BOMBAGLI ( frattura della caviglia e dei legamenti 2 interventi a Roma 40 giorni di gesso ed 1 anno di riposo ), MAURO CORSI ( menisco e legamenti 4 mesi di cure e riposo ), ARGENTINI MASSIMO ( contusione al polpaccio 7 giorni di Ospedale e 30 di riposo ), LUIGI RENZI ( 1 turno di riposo per somma di ammonizioni ) e con un VALERIO ROSSI da una gamba sola ( stiramento muscolare alla coscia sinistra ). Il carattere e la bravura dimostrata dai naturali sostituti e dai ragazzini attinti dalla squadra giovanile non é bastata al Sarteano per tenere il passo delle nostre dirette antagoniste; ACQUAVIVA e RADICOFANI che avanzando di Domenica in Domenica, con il loro passo incessante annunciano una **incandescente lotta a tre ....!!!**

**A.S.C.O - SARTEANO 1 - 3 ( reti: Bianchi al 30°, Morettoni al 71°, V.Rossi al 75° ) formazione; N.PIPPI/ M.PIPI/ RENZI/ BECARELLI/ FE/ PIZZICONI/ MORETTONI dal 78° MORCIANO/ M.ROSSI/ BIANCHI dal 79° PERUGINI/ ARGENTINI/ V.ROSSI.**

Inizia nel migliore dei modi il girone di ritorno per il Sarteano che va ha vincere nel difficile campo di Castiglion D'Orcia,portandosi a casa due punti sofferti e meritati in tutto l'arco dei 90° minuti. Sembrava cosa facile allorché a metà primo tempo BIANCHI insaccava dopo una bella triangolazione con i due ROSSI, nel giro di un minuto l'A.S.C.O. riusciva a pareggiare con uno splendido ed imparabile tiro della sua ala destra GIORGINI impedendo ai nostri ragazzi di esprimersi al meglio,come spesso fanno quando in situazioni di vantaggio giocano di rimessa sfoderando un contropiede da manuale. Impiegherà tempo ed energie, il Sarteano per"riacciuffare"il risultato pieno,ma finalmente al 71°MORETTONI avrà sul destro la palla buona per raddoppiare. Questa volta la difesa biancoazzurra non si farà sorprendere, e con un fortissimo PIZZICONI in prima linea smorserà agevolmente la rabbiosa reazione avversaria, 4° minuti dopo come volevasi dimostrare pronta"la specialità della casa", lungo lancio di PIPPI a V.ROSSI che brucia tutti e mette in rete.



**MORENO PIZZICONI* "il Rudy KROL del l'Olimpic-Sarteano**

**SARTEANO - PETROIO 5 - 0 ( reti: Bianchi al 12°,33°,81°, M.Pippi al 25°, Renzi al 70° )N.PIPPI/ M.PIPPI/ RENZI/ BECARELLI/ FE/ PIZZICONI/ MORETTONI dal48° PERUGINI/ M.ROSSI/ BIANCHI/ MORCIANO dal 50°CORSI/ V.ROSSI ****

**PIERLUIGI BECARELLI* la saggezza nella tattica *****

Andava certamente lavata a suon di gol ed il Sarteano lo fà, "l'onta terribile" che i blu cerchiati di Petroio ci avevano fatto all'andata, defraudandoci di due punti che alla resa dei conti ci avrebbero certamente fatto comodo. Sale in cattedra il giovane BECARELLI ed illumina le trame di uno spietato Sarteano che segna la prima rete con i soliti colori, da V.ROSSI a BIANCHI che tira e fa centro. Poco dopo raddoppia l'aitante difensore M.PIPPI su azione conseguente a calcio d'angolo, la terza rete é ancora opera di BIANCHI.
In inizio di ripresa il Mister LORENZINI manda in campo PERUGINI e CORSI il quale dopo il lungo infortunio offrirà una soddisfacente prova ma per motivi prudenziali indurrà i dirigenti a rimandare ancora di un po il suo definitivo rientro. A sostituzioni già avvenute l'infortunio a V.ROSSI costringerà il Sarteano a finire la partita in dieci, nonostante ciò i nostri ragazzi aumenteranno ancora il loro bottino segnando il quarto gol con RENZI un altro difensore che come M.PIPPI a"il gol facile", il suo sinistro al volo che da fuori area manderà il pallone all'incrocio dei pali vale da solo il biglietto d'ingresso, uno scatenato BIANCHI emulando le gesta del suo parente ben più famoso farà poi "cinquina".

**BOT TORRITA - SARTEANO 2 - 1 (reti: Valerio Rossi al 72°) formazione; N.PIPPI/ M.PIPPI/ PIAZZAI dal 46° PERUGINI/ BECARELLI/ FE/ PIZZICONI/ MORETTONI/ M.ROSSI/ BIANCHI/ MORCIANO/ BARTOLI dal 46° V.ROSSI.**

Con un avvio di partita vivace e spigliato, nonostante le troppe fondamentali assense l'A.C.OLIMPIC SARTEANO da la favorevole impressione di poter archiviare anche questa partita senza particolari problemi. La padronanza del campo e la sicurezza con cui si muovono anche gli ultimi arrivati, non fanno certo presagire che dal 30° al 40° i padroni di casa violeranno per ben due volte la porta difesa dal nostro " Nibbio Volante ". Nell'intervallo LORENZINI sostituisce PIAZZAI, difensore puro con il fluidificante MAURIZIO PERUGINI, entra anche l'infortunato VALERIO ROSSI al posto dell'evanescente BARTOLI e sotto la spinta offensiva più consisten il Sarteano si fa più volte pericoloso. Mancano 18 minuti al termine dell'incontro quando VALERIO ROSSI con un rabbioso sinistro porta il risultato sul 2 a 1 ed infiamma i compagni di squadra che fanno appello alle ultime energie rimaste per cingere d'assedio la porta avversaria. Il pareggio é nell'aria, siamo all'83° BIANCHI solo davanti al portiere sta per tirare ma viene messo giù senza pietà, rigore sacrosanto, attimi di gioia poi la tragedia, assente lo specialista ARGENTINI si fa avanti MORETTONI, tiro alla sinistra del portiere che vola e para, non c'é tempo per riprendersi. Negli spogliatoi l'angoscia é indescrivibile e i pianti si sprecano, il giusto sfogo per chi come me cominciava a crederci.

## ..... chi erano gli "stregoni„ ?

# CRONISTORIA PAESANA

Raccontava il mio nonno di aver conosciuto questi"pezzi da novanta".Il primo lo chiamavano lo "zoppo dei Favi" e stava nel podere dei Tognoni;il secondo lo chiamavano "Bracone„ed abitava di sotto Castiglioncello.
Si vantavano di guarire i poveri sventurati che si ammalavano e non andavano dal dottore perché dicevano che costava troppo e non guarivano.A quanto sentivo io,li facevano morire prima;infatti da una semplice appendicite gli facevano venire una peritonite e a quei tempi la gente moriva. Erano semplicemente dei fattucchieri. Quando un giovane o una ragazza si innamoravano e non erano corrisposti,andavano da questi imbroglioni e si facevano fare "le fatture" finché non gli riusciva a ottenere quello che desideravano,anche la morte. Erano molto abili per privare quella povera gente delle campagne, dove i figli non si mandavano a scuola,e da bravi ciarlatani gli facevano tirar fuori tutti i risparmi che con fatica riuscivano a nascondere nei sacconi del letto. Forse i giovani d'oggi non sanno cosa significa il saccone:era il materasso del letto pieno delle foglie delle spighe di granturco,fatto di tela di canapa con due spacchi da ogni parte come fossero tasche;quando al mattino le donne rifacevano il letto,infilavano le mani per rimuovere le foglie,ammorbidire e spianare per renderlo più soffice la sera. Ritornando ai loro risparmi,li tenevano in una borsa fatta di stoffa e legata col tricciolo; la nascondevano nel saccone. Ma sentite la fine ingloriosa degli stregoni. Un giorno arrivò dallo "zoppo" una carrozza con quattro cavalli bianchi con la cavezza d'oro,con pennacchio di piume argentate,il cocchiere negro con tanto di livrea bardata di strisce d'argento e cappello a cilindro e gli si presentò dicendogli che il suo padrone era molto ammalato e così desiderava farsi vedere da lui. Lo "zoppo",visto con quanto lusso era stato mandato a prendere,si vestì con gli abiti migliori,scese le scale e si avviò alla carrozza che lo aspettava sulla'aia. Quando arrivò, il cocchiere gli aprì lo sportello per farlo salire,ma lui,vedendo per la prima volta tanto lusso e tanto onore che gli venivano fatti,esclamò:-Ma guarda che bei cavalli!! Mentre si appresatava a salire disse:- Madonna, che morbidi questi cuscini,vado in paradiso!! Non fece in tempo a dire tutto questo: un lampo di fuoco e sitrovò disteso per terra con un gran dolore alla schiena. Non vide più nulla. Rimase infermo un pò di tempo e morì dimenticato da tutti. A Bracone invece fu fatto un altro tiro dalle sue stesse vittime.Un giorno fu chiamato per vedere un ammalato in un podere dove stava una famiglia di venti persone. Allora la famiglia patriarcale era composta dal capoccia,la massaia, quattro figli con mogli e nipoti. Entrò in casa,chiese dove si trovava il suo ammalato. Lo fecero entrare in una camera dove,nel letto;c'era un uomo.Si avvicinò e chiese come si sentisse. L'altro rispose:- Mi sento gonfio. Bracone gli fece aprire la bocca,gli disse di respirare e gli comunicò che aveva fatto bene a chiamarlo,altrimenti entro 48 ore sarebbe porto perché gli puzzava fortemente il fiato. Gli dette una medicina di sua invenzione (una polverina bianca,risultata poi all'analisi del farmacista di Sarteano dott. Ghigo fatta di sale e bicarbonato. Qunado poi chiese dieci lire per la visita,il malato,che era finto,e al quale il fiato puzzava perché aveva mangiato l'insalata con tanto aglio,saltò giù dal letto,prese un bastone nodoso e giù botte.Ridotto a mal partito,fu poi riportato a casa sua non con il suo cavallo,ma con carro trainato dai buoi. Anche lo stregone Bracone da lì a poco morì.

(memorie di G. Del Buono)

# TESTIMONIANZE

## CHI ERA IL "CARBONETTI„ ?

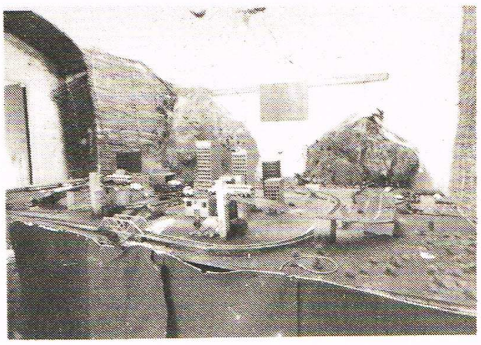
Nell'articolo sul CARBONETTI avete chiesto altre informazioni. La sera prima dell'Ascensione era tradizione fare fuochi all'aperto. Anche ora sono fatti, ma solo uno qua e uno là. Uno molto grande veniva acceso in via del Forte, alle mura sotto al Castello, nel punto più alto del paese, visibile anche da Chianciano. Il fuoco era fatto con legna fornite dagli abitanti della zona e in parte anche con spini portati dai contadini che assistevano numerosi. Saltuariamente partecipava anche il Carbonetti con il suo immancabile tamburo fatto con una latta per le sardine. Saliva su una scala esterna di una vecchia casa e piangendo diceva che lì era nata sua madre. Poi, scortato dai suoi cani fra i quali la fedelissima "Rosa" , passava la notte dentro al forno di qualche podere.

Spiganti Mario

## SOSTENETE "MONTEPIESI„ !

# i PRESEPI DELLE CONTRADE

(nelle foto: (di F. TROMBESI), i presepi di S.S. Trinità, S. Andrea, S. Martino, S. Bartolomeo, S. Lorenzo)



Abbiamo ricevuto, in proposito, una lettera che pubblichiamo:

Ogni lettore prenda la cosa come più gli piace e gli "Spinetini" non me ne vogliano perché io sono stata sempre per il Saracino nel suo insieme, desiderando sempre vederlo riuscire nel migliore dei modi. Per amore verso il passato però devo dire una cosa e lo devo fare. Non voglio creare discordie né dibattiti, ma dico che se gli abitanti delle contrade di S. Lorenzo e S. Martino hanno le loro chiese vicine non ne hanno colpa, così come quelle di S. Andrea e S. Bartolomeo le hanno lontane. Perché allora la chiesa degli abitanti della SS. Trinità é stata spostata a S. Francesco lasciando nel dimenticatoio quella loro "vera" di Spineto?

In passato nessuna contrada aveva preso possesso della Chiesa di S. Francesco; era stata sempre di tutti e mai nessuna bandiera c'era stata posta perché proprio lei, con la "Porta di mezzo" e il "Vicolo del bell'occhio", divideva il paese in due fazioni. Non penso che i "nostri vecchi" avessero operato peggio di noi e come ci é caro sfamarci di quei passati, così dovevamo tener conto di quella decisione. Basterebbe quindi fare sforzo di buona volontà per ridare quella chiesa a tutte le contrade per potervi fare, per esempio, un unico grande presepio riducendo le spese ed evitando il settarismo e la vanità che ogni contrada può sentire nei confronti delle altre e soprattutto certe divisioni che mi sono sembrate puerili e psicologicamente deleterie nell'attuale festa di Natale. L'apice del ridicolo di tali divisioni "ferragostiane" si é toccato appunto in quella notte quando, a dispetto di tutte le tradizioni e dell'unità degli uomini, si sono avute due messe contemporanee. Oltre a questo segno che del cristianesimo abbiamo capito ben poco, Sarteano non é un paese con grandi distanze per poter accettare delle innovazioni che creano solo confusione e mal animo.

Così la mia opinione personale sarebbe:

1° Imbandierare le strade, rallegrarle con luci ed alberi di Natale e avere iniziative come é riuscita a fare benissimo la "Pro Loco" nonché alcuni componenti della Banda nel loro riuscitissimo concerto per unirci maggiormente in quei giorni in quella fraternità che dura da duemila anni.

2° Lasciare la chiesa di quel Santo, che anche in questi luoghi ha predicato l'amore verso tutto il creato, alla partecipazione di tutti i Sarteanesi in ogni festa religiosa.

Facendo questo daremo prova di non mescolare la religione con l'antagonismo acceso di una festa paesana e di aver capito veramente quel messaggio francescano che é tutt'uno con quello cristiano.

F.to STEFANINA CASOLI

## Dizionarietto dialettale

Man'a mano – un pò per volta
Maggése – campo arato
Manàta – tipo di schiaffo
Manco – neanche (tipico é: "manc'a dillo!")
Mandulino – frutto del mandorlo o strumento musicale
Marendare – pranzare
Martinicca – freno del carro dei buoi ("sei più dietro della martinicca": sei proprio un ciuco!)
Mésa – madia
Mànfano – persona molto furba
Move(re) – germogliare ("A febbraio e manhanno bell'e mmosso")
Mucchia – catasta di manne di grano pronte per la trebbiatura.

Modo di dire di Sarteano: "alla campagna il tempo brutto fa bene, diceva quel badingo, ma alla salute no. Infatti aveva le scarpe bucate, e gli si erano bagnati i piedi."

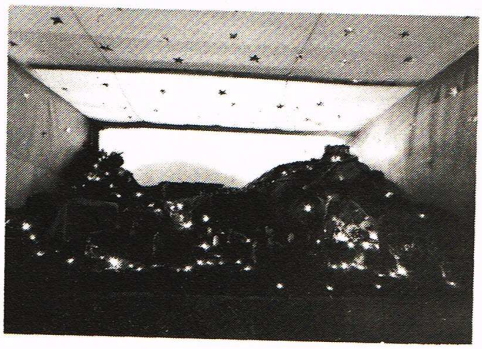
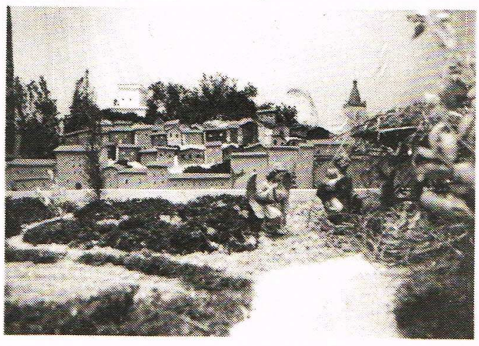


foto Franco Migliore

NOZZE D'ORO!

tra
Aldo Pollastrini
e
Ida Fregoli
(nella foto)



# GIOSTRA DEL SARACINO

## RIUNIONE DEL COMITATO

Nella riunione del Comitato del I8 gennaio, sono stati trattati importanti argomenti dei quali diamo succinta notizia.
-Si sono insediati i nuovi eletti che le contrade hanno affiancato al Comitato esistente: CANAPONI GERARDO (SS TRINITA');
Dr. NARDI ALESSANDRO (S. ANDREA) ;
Ins. FABRIZI FRANCO (S. MARTINO);
Dr. FURBATTO ADELCHI (S. BARTOLOMEO);
Ins. VERNI CARLA (S LORENZO);
E' stato approvato nelle linee essenziali il programma per il Carnevale che culminerà nel pomeriggio di domenica I3 febbraio con la sfilata dei carri allestiti dalle contrade.
E' stata demandato alle assemblee di contrada l'esame delle ultime proposte sulle tribune per la Giostra.
Sono state programmate le feste di Contrada per il Carnevale e altri festeggiamenti per la primavera.
Si è preso atto della soluzione di alcuni problemi quali quello delle bestie vaccine per il traino del carroccio ( grazie alla disponibilità dei Sigg. Frosoni e Favi) e del tufo per la pista dei cavalli (grazie alla disponibilità della Sig.a Lucovich)
Il palio del I983 ( 50° anniversario della istituzione delle attuali contrade) sarà opera del pittore MARIO BATTISTELLI.
E' stata fissata l'assemblea di tutta la popolazione al Cinema Nuovo(g.c.) per sabato 26 febbraio; in questa occasione sarà anche proiettato un filmato televisivo inedito sulla Giostra I982

## NOTIZIE STORICHE

(foto TROMBESI)

La foto rappresenta un raro cimelio del I927 che conferma quanto già pubblicato da "Montepiesi" più volte (riproduzione delle locandine del I906 e I9I3) e cioè la continuità dei festeggiamenti di San Rocco in onore del quale da secoli veniva effettuato il " Saracino" a Sarteano.
E' presumibile che questo stendardo sia riferito a una corsa di cavalli " alla tonda" o "allalunga", nel periodo precedente all'istituzione delle contrade.

Un'altra notizia fornitaci dalla Sig. Emma Fè vedova Grifoni, ci fa sapere che suo marito Duilio, all'epoca del loro fidanzamento, aveva vinto una volta in qualità di " cavaliere del sole", mentre Duilio Lorenzini correva sotto il nome di " cavaliere della notte".

# NOTIZIE IN BREVE

**RETTIFICA E PRECISAZIONE:**

Nel numero precedente, a proposito degli avvenimenti socio-religiosi, avevamo omesla doverosa segnalazione che il merito dell' organizzazione della Mostra foto-documentaria sulla Sacra Sindone, va alle Suore del Santo Volto di Sarteano che hanno festeggiato anche il 40° anniversario di permanenza nel nostro paese.

* * *

Abbiamo ricevuto gli auguri della Famiglia LONDERO di Gemona e contraccambiamo a nome di tutti i lettori

* * *

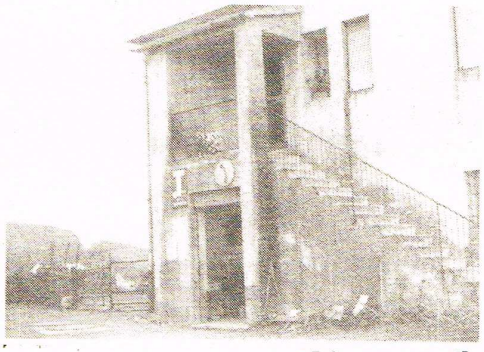
Inglese, francese, italiano e latino: per ripetizioni su queste materie rivolgersi a CRISANTI GIOVANNI, Via Sant'Angelo 68.

* * *

La sorellina Martina, insieme ai genitori Rosella Pansolli e Carlo Spini, annuncia con gioia la nascita di Giulia, avvenuta a Pistoia il 30.I2.1982.

## ELEZIONI IN SENO ALLA SOC. "FILARMONICA"

Il 15 gennaio é stato eletto il nuovo Consiglio della Società Filarmonica, che reggerà le sorti dell'antico consesso per due anni. Sono stati confermati: Presidente FRANCO TROMBESI, Segretario AMARINO MORGANTINI, Cassiere SILVIO FE', Vice Presidente ADRIANO MAZZETTI, Economo LORENZO ROSSI. E' stato eletto Consigliere Archivista ALBERTO TERROSI. Per la prima volta é stato eletto consigliere il Sindaco PRIMO MORGANTINI, da sempre amico della Banda. E' stato confermato consigliere il dott. CARLO BOLOGNI. L'assemblea, prima del voto, ha preso atto con soddisfazione dell'ottima situazione della gloriosa Società, che attraversa veramente uno dei migliori momenti della sua lunga storia.



(foto TROMBESI)

## TELEFONO A FONTEVETRIANA

Dando di Gello, che tutti ricordano come formidabile camminatore e ostinato quanto bravo cacciatore fino ai 90 anni di età, proveniva da una delle località di cui si hanno notizie storiche fin dal buio Medio Evo: Gello, in Comune di Radicofani. Fino al 1938 vi abitavano 5 famiglie: ora una sola casa é abitata stabilmente da una famiglia di 7 persone. L'acqua potabile é arrivata a Gello due anni fa ( con l'acquedotto del Vivo); la corrente elettrica fu portata 7 o 8 anni fa, quasi contemporaneamente a Fonte Vetriana. La notizia ci dà lo spunto per accennare all'allacciamento telefonico di Fonte Vetriana. E' una battaglia che Montepiesi conduceva da tanti anni: ora, finalmente, il 15 dicembre "il progresso" ha cancellato quest'isolamento, che in casi di necessità era veramente sentito e che non poco aveva contribuito allo spopolamento della nostra Montagna. E' stato merito della Comunità Montana del Monte Cetona perfezionare le pratiche burocratiche, ed é stato merito della sensibilità di alcuni privati sacrificare per il bene comune gli interessi particolari.

## FESTIVITÀ SOPPRESSE

La soppressione della festa della Befana creò critiche degli adulti e rese scontenti i bambini. Grazie alle proteste di questi, per la loro astensione, in parte, dalla scuola nel 6 gennaio, hanno riavuto la loro festa, ritrovando le tradizionali calze piene di regali, ed ora la Befana è più ricca rispetto ai nostri lontani anni.
Ma la protesta va fatta per un'altra festa soppressa: quella del 4 novembre, giornata che ricorda la vittoria e la fine della guerra I9I4-I8; è stata un'offesa per quei combattenti ancora viventi e per i familiari degli scomparsi e per quei seicentomila morti, per le sofferenze che i nostri padri o fratelli subirono in quei quattro anni di guerra.
Speriamo che questa festavenga riammessa nel giorno che le spetta.

lettera di : MARIO SPIGANTI

montepiano 14

# Il fascino della Redenzione

**Un Giubileo «di transito» verso il terzo millennio, che durerà dal 25 marzo '83 al 22 aprile '84, cioè «dal concepimento alla risurrezione» di Cristo**

# *Un Anno Santo per vincere il male morale*

**ANNO SANTO DELLA REDENZIONE**

**1950° della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù Cristo**

«Nel prossimo anno cadrà il 1950° anniversario della Redenzione. L'evento non può non condurre i cuori degli uomini a sempre più grande amore e attrazione verso l'opera compiuta da Cristo, "Redentore dell'uomo", col mistero pasquale della Sua Passione, Morte e Risurrezione».

Il Giubileo sarà pertanto celebrato contemporaneamente in tutta la Chiesa, sia a Roma sia nelle Chiese locali, nell'arco dello stesso anno: ciò favorirà nei credenti il senso dell'universalità della Chiesa, la sua nota «cattolica»; e proporrà a tutti di vivere più intimamente il messaggio della Redenzione, e l'impegno di conversione e di rinnovamento spirituale che esso contiene, e che il Giubileo richiama con potente suggestività.

Il Giubileo sarà celebrato a partire dal 25 marzo del prossimo anno, Solennità dell'Incarnazione del Signore, alla Pasqua di Risurrezione, il 22 aprile 1984.

IL PRESEPIO DI CONTRADA.

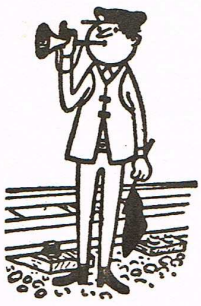
Il Natale 1982 sarà ricordato anche per il presepio di contrada. Nella proposta per un concorso di "presepi di gruppo" si è inserita magnificamente l'iniziativa del presepio di contrada. Ogni contrada ha inventato e costruito il "suo" presepio; ogni presepio è riuscito veramente bene; uno più bello dell'altro anche se è stata questa la prima volta.
Al Comitato coordinatore delle contrade è stato giustamente assegnato il primo ed unico premio: una ceramica offerta dal nostro m.o Gastone BAI.
Ad ogni contrada il diploma di partecipazione con medaglia.
La consegna è stata fatta dal Vescovo il 31 gennaio 1983.

IL PRESEPIO DI CONTRADA potrebbe diventare l'attività-non diciamo la gara-invernale contradaiola: per ogni contrada, ad ogni Natale, un presepio; ogni anno un presepio più bello e più nuovo; inventando di più, acquistando di meno, lavorando invece di più nelle case, tra noi, ovunque.

A PRIMAVERA POTREBBE ESSERCI un altro impegno di contrada per la festa della Madonna del Buon Consiglio, patrona del Comune di Sarteano.
Come? Cosa si potrebbe fare? Sotto con la fantasia; ciascuno dica la sua e qualcosa verrà fuori se qualcosa si vorrà fare.

CONCORSO PRESEPI DI FAMIGLIA.

Hanno partecipato al concorso quaranta famiglie
La graduatoria, stabilita dall'apposita commissione, vede:
1° GORI Alberto e Maria
2° NARDELLI Alessandro
3° MASSI FRANCESCA
Al quarto posto ex-equo: Mazzetti Andrea, Cristiani Adriano Tistarelli Fausto, Lucarelli Aurora, Checchi Sonia, Menchicchi Cosetta, Cioncoloni Piero.
Tutti gli altri al quinto posto ex-equo (alla pari).
I relativi premi e diplomi sono stati consegnati sempre dal Vescovo, lunedì 31 gennaio, festa di san Giovanni BOSCO, presso le suore salesiane.



Cinque domeniche per ascoltare, riflettere e cambiare

UNA QUARESIMA SERIA
PER UNA PASQUA VERA.

"QUESTO E'IL TEMPO DELLA MISERICORDIA:
QUESTI I GIORNI DELLA SALVEZZA"-

# Con Cristo verso la Pasqua

PER POTER CELEBRARE E "FARE" PASQUA E'NECESSARIO SAPERE COSA"E'"LA PASQUA, COSA SI"FA"A PASQUA.

PER POTER CELEBRARE PASQUA SUL SERIO, E'NECESSARIO PREPARLA IN TEMPO E PREPARLA BENE.

CON LA PREGHIERA,LA PAROLA DI DIO,LA RIFLESSIONE PERSONALE SU QUESTA PAROLA DI DIO PER ARRIVARE ALLA CONVERSIONE A DIO NEL SACRIFICIO DELL'EGOISMO.

ECCO ALCUNE PROPOSTE....APPUNTAMENTI.....CELEBRAZIONI.

MERCOLEDI I6 FEBBRAIO:le ceneri.Alle ore 2I CELEBRAZIONE DELLA CONFESSIONE DI INTRODUZIONE ALLA QUARESIMA.

VENERDI I8 " " ORE 2I:VIA CRUCIS PER LE VOCAZIONI

DOMENICA 20 " " GIORNATA DELL'AZIONE CATTOLICA

VENERDI 25 " " ORE 2I nel salone della Misericordia(g.c.)in via Garibaldi,65
CONVERSAZIONE SULLA QUARESIMA:parola,conversione digiuno

VENERDI 4 MARZO Ore 2I c.s.
CONVERSAZIONE sulla PASQUA:d'Israele,di Cristo e del cristiano,oggi

VENERDI II " " Ore 2I c.s.
CONVERSAZIONE sulla VEGLIA PASQUALE:storia,significato,partecipazione

VENERDI I8 " " Ore 2I c.s.
CONVERSAZIONE SULLE INDULGENZE E L'ANNO SANTO

DOMENICA 20 " " FESTA DEL SANTO VOLTO DI GESU'
suore del S.Volto a Porta Monalda

VENERDI 25 " " annunciazione a Maria.APERTURA DELL'ANNO SANTO
Ore 2I:VIA CRUCIS nella zona via dei Cappuccini, Casasciutta,SIP.

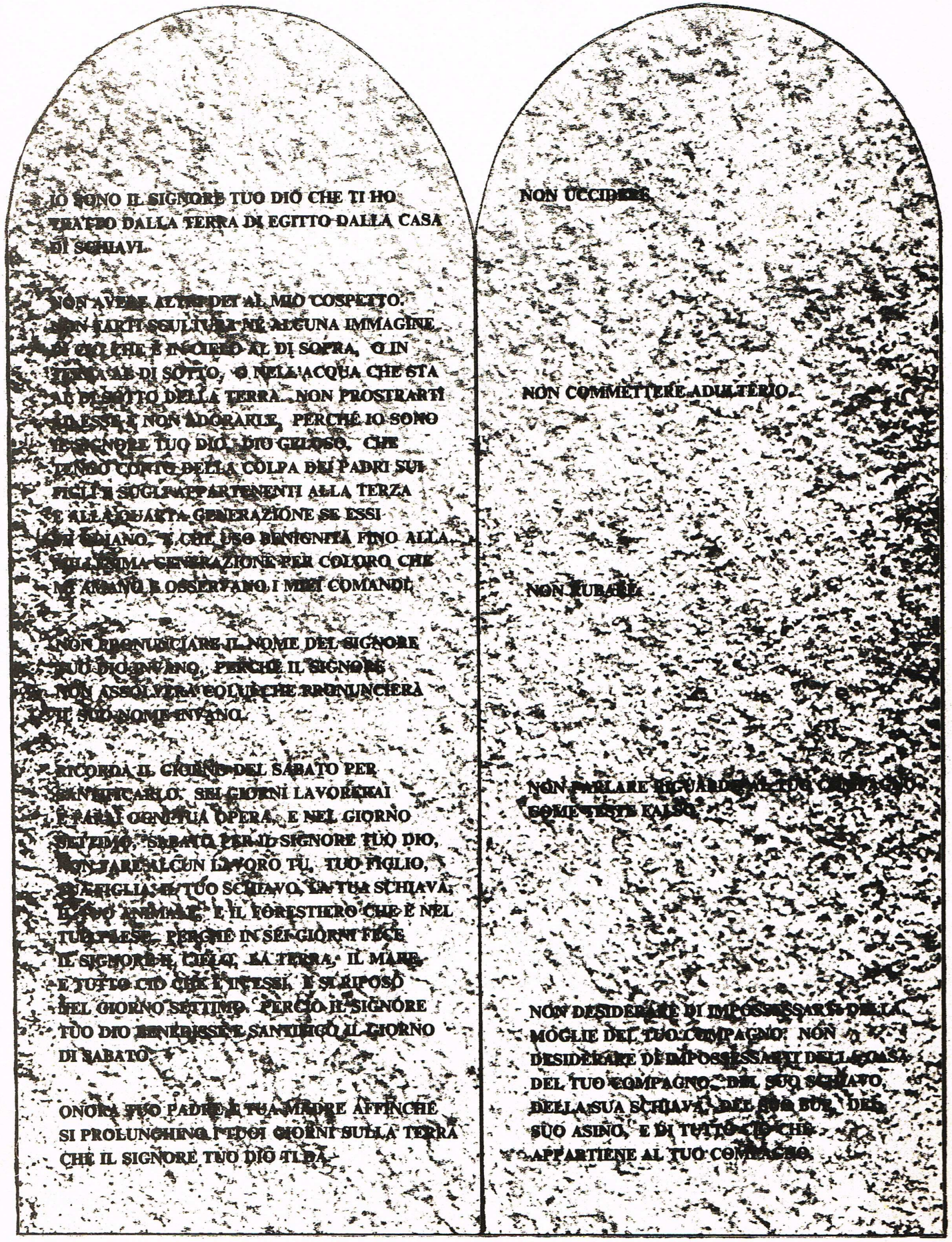
DOMENICA 27 MARZO domenica delle Palme.
Ore II:benedizione dell'ulivo nella chiesa di san Lorenzo e san Martino.
Processione alla chiesa di san Francesco
Santa Messa.

LUNEDI S.28 " " Ore 2I.Catechesi sul sacramento della confessione.

MARTEDI A. 29 " ORE 2I:CELEBRAZIONE DELLA CONFESSIONE.

(...) auspico che siate sempre
« formati nell'impegno delle opere buone » che in questo tempo
di conversione e di grazia sono la rinuncia al peccato,
la mortificazione, il senso del sacrificio,
concepiti, non come avvilimento e depauperamento
della personalità e della natura umana,
ma come sua nobilitazione ed esaltazione.

La Quaresima, tempo di conversione permanente,
sarà anche tempo privilegiato per la « comune preghiera »
a Dio, nostro Padre, per riconoscerci
tutti « fratelli » in Cristo (Giovanni Paolo II, 17.3.1982).


IO SONO IL SIGNORE TUO DIO CHE TI HO
TRATTO DALLA TERRA DI EGITTO DALLA CASA
DI SCHIAVI.
NON AVERE ALTRI DEI AL MIO COSPETTO.
NON FARTI SCULTURE NÉ ALCUNA IMMAGINE
DI CIÒ CHE È IN CIELO AL DI SOPRA, O IN
TERRA AL DI SOTTO, O NELL'ACQUA CHE STA
AL DI SOTTO DELLA TERRA. NON PROSTRARTI
DINANZI A ESSE E NON ADORARLE, PERCHÉ IO SONO
IL SIGNORE TUO DIO, DIO GELOSO, CHE
PUNISCO LA COLPA DEI PADRI SUI
FIGLI FINO ALLA TERZA E ALLA QUARTA GENERAZIONE PER CHI MI
ODIA, E CHE USO BENIGNITÀ FINO ALLA
MILLESIMA GENERAZIONE PER COLORO CHE
MI AMANO E OSSERVANO I MIEI COMANDI.
NON PRONUNCIARE IL NOME DEL SIGNORE
TUO DIO INVANO, PERCHÉ IL SIGNORE
NON ASSOLVERÀ COLUI CHE PRONUNCERÀ
IL SUO NOME INVANO.
RICORDA IL GIORNO DEL SABATO PER
SANTIFICARLO. SEI GIORNI LAVORERAI
E FARAI OGNI TUA OPERA, E NEL GIORNO
SETTIMO, SABATO PER IL SIGNORE TUO DIO,
NON FARAI ALCUN LAVORO TU, TUO FIGLIO,
TUA FIGLIA, IL TUO SCHIAVO, LA TUA SCHIAVA,
IL TUO ANIMALE, E IL FORESTIERO CHE È NEL
TUO PAESE. PERCHÉ IN SEI GIORNI FECE
IL SIGNORE IL CIELO, LA TERRA, IL MARE,
E TUTTO CIÒ CHE È IN ESSI, E SI RIPOSÒ
NEL GIORNO SETTIMO. PERCIÒ IL SIGNORE
TUO DIO BENEDISSE E SANTIFICÒ IL GIORNO
DI SABATO.
ONORA TUO PADRE E TUA MADRE AFFINCHÉ
SI PROLUNGHINO I TUOI GIORNI SULLA TERRA
CHE IL SIGNORE TUO DIO TI DÀ.
NON UCCIDERE.
NON COMMETTERE ADULTERIO.
NON RUBARE.
NON PARLARE FALSA TESTIMONIANZA CONTRO
IL TUO PROSSIMO COME TESTE FALSO.
NON DESIDERARE DI IMPOSSESSARTI DELLA
MOGLIE DEL TUO COMPAGNO. NON
DESIDERARE DI IMPOSSESSARTI DELLA CASA
DEL TUO COMPAGNO, DEL SUO SCHIAVO,
DELLA SUA SCHIAVA, DEL SUO BUE, DEL
SUO ASINO, E DI TUTTO CIÒ CHE
APPARTIENE AL TUO COMPAGNO.